

CADF S.p.A.  
CONDIZIONI DI ACCETTABILITA' DELLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA

- 1) Lo scarico in pubblica fognatura è ammesso in conformità alla planimetria e relazione tecnica acquisiti agli atti; **prima dell'attivazione dello scarico, ovvero, nei casi di ristrutturazione, al termine dei lavori, dovrà essere trasmessa alla Società CADF certificazione congiunta da parte dell'Utente e del Progettista dei lavori di regolare esecuzione delle opere in conformità al progetto approvato;**
- 2) Tutte le opere fognarie devono essere realizzate in conformità agli schemi del Regolamento di fognatura CADF
- 3) È vietato lo scarico in siti diversi da quelli ammessi;
- 4) le opere dovranno essere eseguite, sia per tecnica costruttiva che per materiali impiegati, in modo tale che risulti impedita qualsiasi infiltrazione all'esterno di liquami ed esalazioni maleodoranti; E' fatto divieto di immettere materie solide nella fognatura ricettrice; ad evitare tali fenomeni è consigliabile effettuare la manutenzione con periodicità almeno annuale dei pozzetti e delle vasche Imhoff;
- 5) tutti gli apparecchi di scarico della canalizzazione interna degli stabili compresi i pozzetti dei cortili, devono avere la bocca di captazione delle acque ad un livello opportunamente superiore all'estradosso del condotto di fognatura;
- 6) la Società CADF non risponderà dei danni cagionati da eventuali allagamenti riconducibili a seminterrati direttamente collegati con aree esterne;
- 7) l'utente ha l'obbligo della denuncia, entro il 31 gennaio di ogni anno degli elementi necessari alla determinazione del canone di fognatura e depurazione relativamente alla quantità di acqua prelevata da fonti diverse da pubblico acquedotto. Per l'omessa o ritardata denuncia o per l'omesso o ritardato pagamento dei canoni di fognatura o depurazione si applicano le disposizioni previste dalla normativa vigente.
- 8) la Società CADF si riserva di effettuare, in qualsiasi momento, tutte le ispezioni che riterrà necessarie per l'accertamento delle condizioni di scarico; lo scarico fognario dovrà pertanto essere mantenuto costantemente accessibile per il controllo nel punto assunto per gli accertamenti e dovrà essere dotato di un pozzetto di ispezione subito a monte del punto di immissione nella fognatura ricettrice; al personale CADF addetto al controllo degli scarichi in pubblica fognatura, è consentito in qualsiasi momento l'accesso agli impianti per verifiche, ispezioni, controlli;
- 9) tutti gli oneri occorrenti per l'istruttoria di dichiarazione scarico domestico sono a carico dell'Utente;
- 10) l'utente è tenuto al rispetto di tutte le disposizioni contenute nelle vigenti norme di legge e nel vigente regolamento di fognatura, disponibile presso gli uffici dell'Ente;
- 11) sono fatti salvi i diritti e le autorizzazioni di terzi;
- 12) i lavori di allacciamento alla pubblica fognatura saranno realizzati direttamente dal titolare dello scarico a proprie spese; sono a carico dello stesso titolare gli oneri relativi all'ottenimento delle autorizzazioni ad eseguire le opere stradali su suolo pubblico;
- 13) La realizzazione di nuovi allacciamenti o modifica di quelli esistenti dovrà essere preventivamente comunicata a Cadf SpA che si riserva la facoltà di verificare la modalità di esecuzione degli stessi nel rispetto della funzionalità della fognatura pubblica; nel caso di opere realizzate in difformità al regolamento di fognatura, Cadf SpA ne disporrà o farà disporre dal Sindaco territorialmente competente la demolizione e/o la ricostruzione
- 14) nelle nuove lottizzazioni la gestione del servizio fognatura da parte di Cadf SpA è subordinata al trasferimento delle reti tecnologiche al patrimonio pubblico.



# CADF

La Fabbrica dell'Acqua

**CADF Spa**

Via Vittorio Alfieri, 3 • 44021 Codigoro FE  
P.I./C.F./R.I. 01280290386  
Capitale Sociale € 39.329.000  
PEC: info@cadf.postecert.it  
Numero verde 800-017807  
info@cadf.it

15) I sistemi di pretrattamento dovranno essere dimensionati tenendo conto che:

- I degrassatori devono avere capacità minima 300 lt (utilizzabili per max. 2 cucine)
- Le vasche Imhoff devono essere dimensionate tenendo conto dello scarico giornaliero di lt 150 per abitante equivalente

16) Cucine e lavanderie domestiche devono scaricare in degrassatori separati

17) Tutti gli scarichi devono essere dotati di impianto di esalazione/ventilazione primaria

18) Gli impianti di sollevamento privati devono essere dotati di gruppo di continuità capace di sopperire alla mancanza di energia elettrica per 12 ore; i relativi reflui saranno convogliati in fognatura pubblica previo passaggio in pozzetto di calma, di modo da consentire il deflusso dei reflui per gravità

19) Le opere e la posa di infrastrutture su suolo pubblico e/o privato è vincolato all'ottenimento da parte del titolare dello scarico delle relative autorizzazioni/nulla osta

20) E' vietato il collegamento diretto delle acque meteoriche dei pluviali in fognatura

21) Ogni scarico non classificato come domestico e/o domestico assimilabile dovrà essere preventivamente autorizzato ai sensi della normativa vigente

22) Il dichiarante dello scarico domestico è tenuto all'ottemperanza delle eventuali disposizioni rese necessarie a seguito dei previsti sopralluoghi per la verifica dell'impianto fognario

Firma Titolare Dichiarazione Scarico Domestico \_\_\_\_\_

Firma Tecnico Progettista \_\_\_\_\_